



PROGETTO EDUCATIVO

NIDO D'INFANZIA COMUNALE

Il Canguro

INDICE

Premessa

Assetto organizzativo p.3

Elementi costitutivi della programmazione educativa p.6

Contesti che garantiscono la partecipazione attiva delle famiglie p.9

Forme di integrazione del servizio educativo nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici e sociali p.10

Dimensione valutativa p.12

Contatti utili p.12

Premessa

L'aggiornamento del progetto educativo del nido il Canguro - così come previsto all'art.5 comma 3 del RR 41/R 2013 e successive modifiche - ogni anno trova fondamento nei bisogni dei bambini e delle bambine nella fascia 0-3 anni:

- BISOGNI PRIMARI, DI PROTEZIONE FISICA E SICUREZZA
- BISOGNO DI SVILUPPARE COSTANTI RELAZIONI SOCIALI
- BISOGNI DI LIBERTÀ, COMPETENZA E AUTONOMIA
- BISOGNO DI CRESCERE NELLA CONTINUITÀ EDUCATIVA
- BISOGNO DI ESSERE RICONOSCIUTO NELLA PROPRIA UNICITA'

Riconoscendo la CENTRALITÀ E IL PROTAGONISMO DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI come sguardo pedagogico che favorisce e incoraggia azioni ed esperienze volte a sostenere lo sviluppo dell'autonomia e la fiducia in se stessi, l'affermazione di sé nel rispetto e nell'accoglienza della presenza e diversità dell'altro inteso come coetaneo e adulto.

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Accesso al servizio: criteri e modalità di iscrizione

Il servizio si rende visibile e accessibile alle famiglie del territorio, attraverso i seguenti strumenti:

- **visite** al servizio, previo appuntamento o in momenti scelti durante le giornate aperte in occasione delle iscrizioni;
- **informazioni** e **modulistica** reperibili, presso l'Ufficio Servizi Educativi del Comune o tramite il sito web dedicato.

Calendario e orario di servizio

Il nido d'infanzia Il Canguro a titolarità pubblica e a gestione indiretta, si trova in via Lago di Varano (GR).

Il calendario di funzionamento è stabilito annualmente da apposita Deliberazione di Giunta comunale e Determinazione Dirigenziale del Comune di Grosseto.

Il nido può accogliere bambini di età compresa tra i 3 ed i 36 mesi, è aperto 5 giorni la settimana (dal lunedì al venerdì), dalle 7:30 alle 15:30, con possibilità di prima uscita dalle 13.00 alle 13:30 e di seconda uscita dalle 15.00 alle 15.30.

Organizzazione dell'ambiente e degli spazi

L'ambiente ha un ruolo fondamentale nel favorire lo sviluppo delle potenzialità e dell'identità del bambino. Gli spazi, le cose, gli oggetti, sono per il bambino interlocutori importanti che condizionano i suoi comportamenti, la qualità delle sue esperienze personali, motorie e relazionali.

L'ambiente dovrà dunque essere connotato in modo da trasmettere al bambino l'immagine di uno spazio organizzato e accogliente, facilmente riconoscibile.

L'ambiente è suddiviso in tre sezioni:

- sezione piccoli che ospita 12 bambini (3-12 mesi)
- sezione medi che ospita 21 bambini (12-23)
- sezione grandi che ospita 25 bambini (23-36)

In riferimento all'età dei bambini le sezioni sono organizzate con i seguenti angoli: - Angolo morbido - Angolo lettura - Angolo della cucina e del gioco simbolico - Angolo travestimenti - Angolo del gioco di costruzione a terra o ai tavoli - Angolo degli animali - Angolo del gioco euristico - Spazio per il pranzo

Spazio condiviso del salone centrale

È un vasto spazio, collocato in posizione centrale all'interno del nido e al quale si può facilmente accedere da tutte le sezioni. E' utilizzato, per la sua capienza, come zona multifunzionale, suddivisa in diversi centri di interesse che da una parte permettono all'educatore di organizzare attività di piccolo gruppo e dall'altra consentono al bambino di orientarsi più agevolmente nello spazio, così da poter sfruttare tutte le opportunità di gioco proposte. È uno spazio in cui ci si dedica anche alle attività motorie e ai giochi di movimento e sociali, con arredi e materiali che stimolano il bambino a vivere e prendere consapevolezza del proprio corpo nello spazio, cimentandosi in salti, corse, equilibri e disequilibri, rotolamenti e posture.

Spazio per il sonno

Nel servizio è presente uno spazio dedicato al sonno nella sezione dei piccoli e altri due spazi adiacenti alla sezione dei grandi per il riposo dei bambini più grandi.

Cambio e servizi igienici

Sono presenti 3 zone per l'igiene dei bambini una per sezione. Ci sono lavandini a misura di bambino, che ne favoriscono l'azione autonoma nelle attività di pulizia personale; armadietti bassi e personali e riconoscibili lo aiutano, invece, a ritrovare i propri oggetti e cambi personali.

Spazio per il pranzo

Lo spazio dedicato al pranzo è ricavato all'interno delle sezioni.

Il pasto è un momento e occasione di una relazione significativa in uno spazio tranquillo e piacevole.

La relazione con il cibo coinvolge aspetti affettivi, sociali e cognitivi e incide sulla qualità della relazione. Il nostro è un pranzo "educativo", che mette in primo piano la relazione con i bambini e la loro autonomia.

Cucina

Nel Nido è presente una zona destinata alla cucina per la preparazione dei pasti.

Spazio laboratorio

Tale spazio è pensato per svolgere esperienze di manipolazione e pittura con diversi materiali naturali, di recupero e di pittura.

Sono presenti scaffali con tutto il materiale, un tavolo e una parete di appoggio per la pittura verticale.

Lo spazio esterno

Tale spazio, ampio e che circonda tutto il servizio, è dotato di uno spazio tenuto a erba e lastricato. Gli spazi esterni sono organizzati in continuità con gli spazi interni. Prevedono lo spazio del gioco simbolico, della lettura ad alta voce, dell'orto e delle piante aromatiche, del pranzo all'aperto e delle esperienze al tavolo.

Spazi dedicati agli adulti

Tra gli spazi dedicati agli adulti si trova una stanza per l'ufficio, il bagno e lo spogliatoio.

Organizzazione del gruppo bambini

Il nido accoglie 58 bambini da 3 a 36 mesi, suddivisi in 3 sezioni:

- sezione piccoli che ospita 12 bambini (3-12 mesi)

- sezione medi che ospita 21 bambini (12-23)
- sezione grandi che ospita 25 bambini (23-36)

Professionalità coinvolte

All'interno del nido ci sono molteplici figure professionali che dialogano tra loro in una prospettiva collegiale capace di mettere in circolo le idee di tutti e di generare quel senso di appartenenza che rende tutti desiderosi di esserci e di vivere responsabilmente il proprio ruolo.

Il gruppo di lavoro è composto, di norma, da n.8 educatori/trici, 4 collaboratori/trici, 1 cuoco/a e 1 coordinatore.

La presenza di ciascuna figura all'interno dell'orario di apertura avverrà sulla base del numero di bambini iscritti come da Regolamento regionale 30 luglio 2013 n° 41/r – e successive modifiche.

Il personale ausiliario operante nel nido d'infanzia è numericamente adeguato ai diversi compiti da svolgere.

Impiego delle ore non frontali

Le ore messe a disposizione per il gli educatori (come previsto nel Regolamento regionale) vengono utilizzate per riunioni di sezione, di gruppo di lavoro in autonomia e con la coordinatrice, redazione dei diari, colloqui individuali, riunioni con i rappresentanti dei genitori, riunioni plenarie e di gruppo con le famiglie, organizzazione e realizzazione feste, occasioni speciali, formazione organizzata dalla cooperativa e dalla Zona.

Il personale ausiliare (collaboratore) usufruirà di alcune ore non frontali per la formazione, alcune riunioni di sezione, di gruppo di lavoro, l'organizzazione di feste, laboratori.

ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Gli elementi costitutivi della programmazione educativa riguardano:

- **Il periodo di accoglienza:** compreso fra settembre e ottobre di ogni anno prevede un progetto di ri-ambientamento rivolto alle bambine e ai bambini già frequentanti e quello di ambientamento pensato per i nuovi utenti e le loro famiglie. Per quanto riguarda il progetto di ambientamento ogni anno si contestualizza in relazione ai bisogni

specifici rilevati attraverso i colloqui con i genitori e alle osservazioni condotte dalle insegnanti e dalle educatrici durante i primi giorni di ambientamento. Il bambino aumenta gradualmente la sua presenza al nido, sperimentando le diverse routine (spuntino, cambio, pranzo) insieme al gruppo dei pari e condividendo l'attività ludica (all'interno o all'esterno).

- **Il periodo di formazione dei gruppi sezione:** compreso fra novembre e dicembre, è dedicato in modo specifico:
 - alla cura delle relazioni fra bambini, fra questi, l'ambiente e gli adulti di riferimento, durante l'utilizzo dei materiali e degli strumenti;
 - All'osservazione delle modalità comunicative, capacità attentive e d'interesse.
- **Rilevazione dei bisogni:** attraverso le osservazioni gli educatori rilevano i bisogni specifici di "quella sezione" che faranno da base alla redazione del progetto di esperienze da proporre alle bambine e ai bambini durante il periodo compreso fra novembre e gennaio. La lettura ad alta voce, l'esplorazione della natura nello spazio del giardino, le esperienze ludiche guidate e spontanee, la conoscenza di sé e degli altri, l'attenzione alle emozioni che animano il "sentire soggettivo" sono i contenuti che danno continuità alla vita educativa nel nido.
- **Colloqui individuali con i genitori:** nei mesi di gennaio e febbraio si effettuano i colloqui individuali con i genitori attraverso le schede di osservazione. Colloqui e schede permetteranno la rilevazione dei nuovi bisogni sui quali verranno progettate le esperienze da proporre nel periodo febbraio-giugno. Nel mese di giugno si lascia spazio anche alla continuità educativa verticale con la scuola dell'infanzia. Si realizzano colloqui fra educatori e docenti e, dove è consentito dalla ubicazione, anche con la progettazione e realizzazione di esperienze fra bambini.

Organizzazione del tempo della giornata educativa

L'organizzazione della giornata educativa in routine e passaggi da una all'altra consentono alle bambine e ai bambini di orientarsi nel tempo e acquisire sicurezza nelle loro azioni. La giornata educativa e l'organizzazione delle routine consentono la pratica del diritto alla cittadinanza (Cfr. in Convenzione ONU

sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la Legge n. 176.)

Nido IL CANGURO
Accoglienza: 7.30-9.30
Routine della colazione 9.30-10.00
Lettura ad alta voce e canto 10.00-10.30
Esperienze 10.30-11.30
Igiene personale e preparazione al pranzo/canti 11.30-11.50
Pranzo 12.00-12.45
12.45-13.00 Preparazione al sonno e al ricon- giungimento/Ricongiungimento
Riposo pomeridiano e risveglio 13.30-15.00
Ricongiungimento: 15,00-15.30

La documentazione

La documentazione viene realizzata utilizzando più modalità:

- **Quella digitale** con l'invio di filmati in tempo reale, oppure PPT, ai genitori attraverso la chat di sezione; comunicazioni, promemoria e informazioni su APP dedicata
- **Quella cartacea** con la realizzazione di cartelloni che illustrano e narrano le esperienze delle bambine e dei bambini attraverso foto e didascalie
- **Quella biografica** con l'utilizzo del diario personale dove educatori e genitori raccontano l'esperienza educativa e di relazione al nido
- **Quella descrittiva del servizio** esposta nello spazio di accoglienza comprende informazioni organizzative e logistiche

Verifica e Valutazione

Verificare significa monitorare *in itinere* e a conclusione del processo il raggiungimento o meno degli obiettivi, attraverso strumenti oggettivi.

L'équipe in collaborazione con la coordinatrice pedagogica organizza periodicamente incontri di monitoraggio e verifica sull'andamento del servizio fondamentali, se necessario, per riprogrammare le proposte.

I macro - ambiti esplorati nella rilevazione in itinere sono:

- andamento del lavoro relazionale ed educativo con i bambini
- il rapporto e il coinvolgimento delle famiglie
- dinamiche e modalità di lavoro del gruppo operativo
- adeguatezza degli strumenti di lavoro e degli ambienti di lavoro

CONTESTI CHE GARANTISCONO LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE FAMIGLIE

Il rapporto tra famiglia e personale dei servizi all'infanzia è uno degli aspetti che maggiormente qualificano l'esperienza educativa. Condividere tra adulti diversi la crescita e l'educazione di un bambino piccolo richiede impegno, dedizione e cura da parte degli educatori e dei genitori stessi. Occorre saper ascoltare, imparare a rispettarsi e impegnarsi a sviluppare un sentimento reciproco di fiducia che alimenti la conoscenza fra le figure del servizio e quelle familiari.

Le azioni che realizzano la partecipazione dei genitori sono: colloqui individuali di pre-ambientamento, colloqui individuali di metà e fine anno. Riunioni di sezione: novembre, febbraio/marzo, giugno. Riunioni con i rappresentanti di sezione (almeno 3 all'anno) e momenti informali come le

feste e i laboratori che costituiscono un momento di condivisione tra genitori, bambini e tutto il personale.

FORME DI INTEGRAZIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO NEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E SOCIALI

La relazione con i bambini in situazione di disabilità certificata e con le loro famiglie

Il servizio a bambini con diversa abilità, quando richiesto, è finalizzato a favorirne l'integrazione attraverso progetti individualizzati, sostenendo e valorizzando il loro percorso all'interno del nido. La frequenza al nido o altri servizi integrativi dei bambini diversamente abili è garantita dalla legge 104/92, per facilitare il pieno sviluppo delle loro capacità e accompagnarli al successivo ingresso nella scuola dell'infanzia.

In base alle indicazioni dell'equipe sociosanitaria di riferimento, potrà essere assegnato un educatore di sostegno per il bambino che viene ammesso al nido. L'educatore di sostegno collabora con le educatrici di sezione alla sua accoglienza e frequenza.

Dopo un congruo periodo di frequenza e di osservazione del bambino nel contesto nido per una prima valutazione delle sue potenzialità ed eventuali difficoltà, il personale educativo del nido con l'educatore di sostegno, in collaborazione con l'equipe sociosanitaria e in continuità con la famiglia, provvederà alla definizione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), che costituisce parte integrante del progetto educativo del nido.

L'integrazione con l'Azienda Sanitaria Locale

La collaborazione con l'ASL sarà fondamentale, oltre che per tutte le funzioni di vigilanza e controllo sulla struttura, sul menù e l'igiene, anche per accompagnare l'azione educativa del personale nella gestione delle problematiche derivanti dalla presenza di bambini in situazione di disabilità o disagio sociale.

La continuità orizzontale e verticale

Per quanto riguarda il tema della continuità verticale e orizzontale, esso risulta più che mai attuale in una realtà educativa come quella odierna, orientata verso la creazione di un **sistema integrato di servizi** capaci di fare rete tra loro, con le famiglie, con il territorio.

Nello specifico, il legame tra i servizi per la prima e la seconda infanzia solleva una serie di riflessioni, anche in considerazione delle nuove disposizioni governative nei confronti dell'istituzione di un sistema 0-6 anni. Come sottolineato anche nel Regolamento della Regione Toscana (DPGR 30 luglio 2013, n. 41/R/2013 ss. ii. mm.), occorre "puntare sul percorso di continuità educativa da zero a sei anni in due distinte direzioni, tra esse inevitabilmente correlate: quella verticale tra nidi e scuole dell'infanzia e quella orizzontale tra strutture educative e famiglie, dato che solo con il coinvolgimento di queste ultime è possibile pervenire ad un pieno sviluppo del bambino, fine ultimo della continuità educativa stessa".

La scelta della continuità fa infatti riferimento ad un concetto di crescita che dovrebbe avvenire senza salti macroscopici. Il che implica una puntuale reciprocità fra le varie fasi, con la consapevolezza che ad un momento dello sviluppo ne segue necessariamente un altro che in qualche modo lo legittima, ma anche che il momento che segue è il frutto di quello precedente.

Verso la fine dell'anno educativo, viene compilato un documento di passaggio, specifico di ogni bambino al fine di agevolare il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia.

Forme di integrazione dei nidi e delle scuole dell'infanzia nel sistema locale educativo e sociale

- Partecipazione al coordinamento pedagogico comunale per sviluppare una continuità orizzontale/trasversale organizzativa e educativa fra tutti e servizi e le scuole a titolarità comunale di Grosseto
- Partecipazione agli incontri di formazione e confronto dialettico organizzato dal coordinamento pedagogico zonale
- Partecipazione agli incontri di confronto educativo, organizzativo superamento delle criticità riscontrate organizzate dal coordinamento comunale
- Partecipazione e promozione degli incontri di continuità verticale con le insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria
- Collaborazione con i servizi sociali di Grosseto per sviluppare sinergie in caso di situazioni di svantaggio sociale, culturale o di presenza di diverse abilità
- Organizzazione e gestione di esperienze e attività in orario extrascolastico rivolte alle famiglie.

DIMENSIONE VALUTATIVA

Riflettere sul concetto di qualità appare oggi centrale per gestire il pluralismo di offerte in una logica di ampliamento e sviluppo di risorse, di valorizzazione del territorio e delle esperienze che i servizi realizzano. All'interno del "sistema qualità", si colloca infatti anche la funzione di diffusione delle buone pratiche rilevate nei servizi, con lo scopo di innalzare la qualità della rete degli interventi. In questo modo si individuano anche le tendenze dei bisogni e si definiscono sia le modalità a essi congrue per soddisfarli, sia le situazioni di criticità che rendono necessari aggiornamento e riprogrammazione.

Per rilevare sistematicamente la qualità del servizio educativo, il Coordinamento pedagogico Comunale prevede l'utilizzo dello strumento "Sistema Qualità" della Regione Toscana, riadattato "su misura" per la Zona Grossetana ed elaborato in sinergia con il Coordinamento Pedagogico Zonale.

Inoltre, annualmente viene condiviso con le famiglie che frequentano il servizio, un questionario di gradimento per misurare il grado di soddisfazione degli utenti.

CONTATTI UTILI

"Il Canguro" – via Lago di Varano

Telefono 0564-411738

Dirigente Telefono 0564 488728

Funzionario responsabile Telefono 0564 488564

Coordinamento pedagogico comunale Telefono 0564 488799

Domande ed ammissioni ai servizi Telefono 0564 488778

e-mail (area amministrativa): servizieducativicomunali@comune.grosseto.it

e-mail (area pedagogica): coordinamento.pedagogico@comune.grosseto.it